



04.FEB

Nella PA il 30% dei posti dirigenziali da riservare ai funzionari

NELLA PA IL 30% DEI POSTI DIRIGENZIALI DA RISERVARE AI FUNZIONARI

La Camera ha dato il primo via libera alla riforma della PA voluta dal ministro Paolo Zangrillo, che introduce una nuova via di accesso alla dirigenza alternativa al concorso pubblico tradizionale.

Punto chiave:

Il 30% dei posti da dirigente sarà riservato ai funzionari interni, selezionati attraverso un percorso di carriera strutturato e valutazioni progressive.

Come funziona il nuovo sistema

La dirigenza viene divisa in due canali:

- 70% dei posti assegnati con i meccanismi tradizionali (concorsi, Scuola nazionale dell'amministrazione, procedure autonome).
- 30% dei posti coperti tramite sviluppo di carriera interno.

Il percorso alternativo prevede:

- Selezioni affidate a commissioni indipendenti
- Valutazione di curriculum, colloqui e prove
- Incarichi dirigenziali a tempo determinato (fino a 3 anni), rinnovabili una sola volta
- Conferma finale basata su risultati concreti e obiettivi raggiunti

Possono accedere i funzionari con:

- Almeno 5 anni di esperienza
- Valutazioni elevate
- Esami e giudizi sul lavoro svolto negli ultimi anni

Garanzie di imparzialità

- Commissioni composte da membri interni ed esterni
- Sorteggio dei componenti

- Divieto di partecipare alla stessa commissione più volte consecutive
- Esperti esterni iscritti a un albo nazionale tenuto dalla Funzione pubblica

Obiettivo della riforma

- Valorizzare il merito sul campo
- Creare un canale stabile di crescita professionale
- Ridurre la rigidità del solo concorso pubblico
- Migliorare efficienza e motivazione nella PA

In sintesi: non "dirigenti senza selezione", ma una carriera graduale e valutata, che affianca (senza sostituire) i concorsi tradizionali.

